Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 210

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Venerdì, 5 settembre 1941 - Anno XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914



## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI



### DISPOSIZIONI E COMUNICATI



### CONCORSI



# LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 24 marzo 1941-XIX, n. 886.
**Provvedimenti a favore dei militari libici.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 3 dicembre 1934-XIII, n. 2012, sull'ordinamento organico della Libia, convertito nella legge 11 aprile 1935-XIII, n. 675;

Visto il R. decreto 3 settembre 1926-IV, n. 1608, che approva l'ordinamento militare per i Regi corpi di truppe coloniali della Tripolitania e della Cirenaica, e le successive modificazioni;

Visto il R. decreto 29 ottobre 1936-XV, n. 2339, relativo all'istituzione di nuove qualifiche per i graduati indigeni del Regio corpo truppe coloniali della Libia;

Visto il R. decreto 14 luglio 1907, n. 556, che estende l'uso delle stellette ai Corpi armati in servizio dello Stato;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per la guerra e per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le denominazioni stabilite per la gerarchia dei militari libici dall'art. 58 dell'ordinamento per i Regi corpi di truppe coloniali della Tripolitania e della Cirenaica, approvato con R. decreto 3 settembre 1926-IV, n. 1608, e dal R. decreto 29 ottobre 1936-XV, n. 2339, sono sostituite dalle seguenti:
soldato libico, in luogo di ascari;
soldato scelto libico, in luogo di uachil;
caporale libico, in luogo di muntaz;
sergente libico, in luogo di buluc basci;
sergente capo libico, in luogo di buluc basci capo;
sergente maggiore libico, in luogo di scium basci;
aiutante libico, in luogo di scium basci capo.
Fra i gradi dei militari di truppa libici e quelli dei militari di truppa metropolitani non vi è corrispondenza gerarchica, ma soltanto comunanza di doveri al servizio della Patria.
I militari di truppa libici, qualunque grado rivestano, debbono considerare come loro superiori in servizio e fuori servizio i sottufficiali metropolitani.
Per quanto concerne il saluto, i militari di truppa libici — a qualsiasi grado appartengano — debbono il saluto ai sottufficiali metropolitani, mentre verso i graduati e soldati metropolitani il saluto va considerato dovere di cameratismo e di cortesia.
I militari di truppa libici, di qualunque grado essi siano, debbono rispetto ed obbedienza ai carabinieri Reali ed agli agenti del Corpo di polizia dell'Africa Italiana, in relazione al loro speciale servizio d'istituto.

Art. 2.

Ai militari libici è esteso l'uso delle stellette a cinque punte di cui al R. decreto 14 luglio 1907, n. 556.

Art. 3.

Ai militari libici è concessa una indennità straordinaria temporanea nella seguente misura giornaliera, netta delle riduzioni di cui ai Regi decreti-legge 20 novembre 1930-IX, n. 1491, e 14 aprile 1934-XII, n. 561, convertiti rispettivamente nelle leggi 6 gennaio 1931-IX, n. 18, e 14 giugno 1934, n. 1038:
militari ammogliati o con famiglia a carico riconosciuta dalle autorità competenti . . . . . . L. 5
militari celibi che non abbiano famiglia a carico » 2

Art. 4.

I militari libici possono essere richiamati alle armi d'autorità — con determinazione del Governatore generale e fermo restando, comunque, l'obbligo di mantenere la spesa nei limiti degli stanziamenti di bilancio — per esigenze di carattere eccezionale col grado col quale furono inviati in congedo.
In tal caso è computato, agli effetti degli aumenti di paga, il servizio precedentemente prestato.

Art. 5.

Sono a carico del Governo della Libia le spese necessarie per la prima fornitura, le riparazioni e la sostituzione di apparecchi di protesi ortopedica occorrenti ai militari libici che abbiano contratto o che contraggano mutilazioni in operazioni di guerra.

Art. 6.

Le disposizioni del presente decreto hanno vigore:
per gli articoli 1 e 2 dal 21 aprile 1939-XVII;
per l'art. 3 dal 1° settembre 1939-XVII;
per gli articoli 4 e 5 dal 1° luglio 1939-XVII.
Con successivo decreto Reale sarà stabilita la data di cessazione dell'indennità straordinaria temporanea di cui all'art. 3.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TERUZZI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 3 settembre* 1941-XIX
*Atti del Governo, registro* 437, *foglio* 4. — MANCINI

---

REGIO DECRETO 21 giugno 1941-XIX, n. 887.

**Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale « F. Corridoni » di Bergamo.**

N. 887 R. decreto 21 giugno 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale « F. Corridoni » di Bergamo, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 19 agosto* 1941-XIX

---

REGIO DECRETO 21 giugno 1941-XIX, n. 888.

**Erezione in ente morale della « Casa di riposo Elisabetta e Sara Bottai Lekie », con sede in Colle di Val d'Elsa (Siena).**

N. 888. R. decreto 21 giugno 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per per l'interno, la « Casa di riposo Elisabetta e Sara Bottai Lekie », con sede in Colle di Val d'Elsa (Siena), viene eretta in ente morale, sotto amministrazione autonoma e ne è approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 18 agosto* 1941-XIX

---

REGIO DECRETO 21 giugno 1941-XIX, n. 889.

**Autorizzazione all'Istituto dei ciechi di Milano ad accettare una donazione.**

N. 889. R. decreto 21 giugno 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale l'Istituto dei ciechi di Milano viene autorizzato ad accettare la donazione di L. 100.000 fatta in suo favore dalla signora Ermenegilda

detta Gilda Cerri fu Luigi vedova Ori, a condizione che fosse riservato l'usufrutto ad essa donante vita natural durante, e che la donazione fosse ricordata sotto il nome di « Gilda Cerri ved. Ori ».

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto* 1941-XIX

REGIO DECRETO 4 luglio 1941-XIX, n. 890.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Lucia Filippini, in località Fastello del comune di Viterbo.**

**N. 890.** R. decreto 4 luglio 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Montefiascone in data 26 aprile 1939-XVII, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Lucia Filippini, in località Fastello del comune di Viterbo.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto* 1941-XIX

REGIO DECRETO 19 luglio 1941-XIX, n. 891.

**Erezione in ente morale della « Fondazione ing. Ludovico Mazzetti » costituita in Roma.**

**N. 891.** R. decreto 19 luglio 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo e Ministro per la guerra, la « Fondazione ing. Ludovico Mazzetti » costituita in Roma col capitale nominale di L. 10.000 e la cui rendita annua è destinata a favore di due genieri telegrafisti dell'8° reggimento genio, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 14 agosto* 1941-XIX

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 4 agosto 1941-XIX.

**Mobilitazione civile dei servizi di trasporto, di scambio e scorta degli effetti postali.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 21 maggio 1940-XVIII, n. 415, sull'organizzazione della Nazione per la guerra;
Visto l'art. 13 della legge 24 maggio 1940-XVIII, n. 461, sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra;
Vista la proposta del Ministero delle comunicazioni;

Decreta:

I servizi di trasporto, di scambio e scorta degli effetti postali, compresi dall'Amministrazione delle poste e telegrafi nel servizio progetto di mobilitazione civile, affidati a persone o ad imprese private, sono mobilitati civilmente ai sensi ed agli effetti della legge 24 maggio 1940-XVIII, n. 461, sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra.

Il presente decreto, che entra in vigore alla data odierna, sarà comunicato alla Corte dei conti per la sua registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 agosto 1941-XIX

MUSSOLINI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 23 agosto* 1941-XIX
*Registro n.* 16 *Finanze, foglio n.* 93. — LESEN

(3496)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 15 agosto 1941-XIX.

**Mobilitazione civile di alcuni calzaturifici ed officine ortopediche.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 21 maggio 1940-XVIII, n. 415, sulla organizzazione della Nazione per la guerra;
Visto l'art. 13 della legge 24 maggio 1940-XVIII, n. 461, sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra;
Vista la proposta dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra;

Decreta:

Le seguenti officine ortopediche sono mobilitate civilmente ai sensi ed agli effetti della legge 24 maggio 1940-XVIII, n. 461, sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra:

Giordano Vincenzo, sede in Ancona, via Nazionale, 13;
Istituto ortopedico Rizzoli, sede in Bologna, via Panoramica, e succursali: Bari, piazza Roma, 27-29; Genova, via Carlo Alberto, 21/1; Trieste, via Parini, 8; Verona, Casa madre mutilati, corso Vittorio Emanuele, 6;
Incerpi Giulio, sede in Cagliari, viale S. Vincenzo, 21 e succursale in Sassari, via Carlo Alberto, 6;
Dott. G. Catalani, sede in Cosenza, viale dei Platani e succursale in Catanzaro;
Rag. Paoletti Tristano, sede in Firenze, via Bufalini, 1;
Banfo Giuseppe, sede in Foggia, viale Martiri Fascisti n. 6-8;
Maffi Ademaro, sede in Livorno, via Galilei, 8;
Guadagni Emilio, sede in Mantova, via Giulio Romano n. 28 e succursale in Cremona;
Pio Istituto Rachitici, sede in Milano, via Vigentina, 2;
Mecca Guglielmo, sede in Novara, via dei Mille, 4;
Adami Demetrio, sede in Padova, via Conciapelli, 4;
Istituto Siciliano Mutilati, sede in Palermo, via S. Lorenzo ai Colli e succursali in Catania, Messina e Napoli;
Rag. Sacchi Renzo, sede in Pavia, via S. Teodoro, 6;
Sezione Mutilati, sede in Reggio Emilia;
Casa di lavoro dei Ciechi di guerra, sede in Roma, via Parenzo, 5;
Ditta Bartoli, sede in Siena, viale Cesare Maccari (Casa mutilato);
S. A. « I.T.O.S. », sede in Torino, via Belfiore, 53;
Cristofolini Mario, sede in Trento, via Oss. Mazzurana n. 12 e succursale in Brescia, via Moretto;
Cav. Variolo Luigi, sede in Udine, via G. Giordani, 17 e succursale in Treviso, via Pescatori, 14;
Zilli Ugo, sede in Venezia, via Cipro, 30;
Calzaturificio ortopedico De Vincenti Vincenzo, sede in Brindisi;
Calzaturificio ortopedico cooperativa fra mutilati, sede in Modena, via Scudari, 2;
Calzaturificio ortopedico ditta Morandi Ignazio, sede in Trieste.

Il presente decreto che entra in vigore alla data odierna, sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 agosto 1941-XIX

MUSSOLINI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto* 1941-XIX
*Registro n.* 16 *Finanze, foglio n.* 138. — LESEN

(3495)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

**Prezzo delle farine di crisalidi sgrassate**

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ha stabilito, con decorrenza dal 1° giugno u. s., il prezzo delle farine di crisalidi sgrassate in L. 152 al quintale.

Il prezzo si intende per vendita all'ingrosso e per merce nuda franco vagone partenza.

(3498) *Il Ministro*: TASSINARI

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**Sostituzione del presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Pisa**

Con R. decreto 25 luglio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 19 agosto successivo, registro 18 Lavori Pubblici, foglio 301, il Consigliere nazionale ing. dott. Pietro Cupello è stato nominato presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Pisa in sostituzione dell'ing. dott. Fortunato Cini, dimissionario.

(3468)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**Diffide per smarrimento di quietanze di quote di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %**

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 108

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di serie 7ª, n. 719210 di L. 700, rilasciata il 10 marzo 1937, dall'Esattoria comunale di Mazzara del Vallo, pel pagamento in unica soluzione della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Montalto Rosa di Mariano ed altri, secondo l'art. 1792 del ruolo terreni di detto Comune, con delega alla stessa Montalto Rosa di Mariano per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Trapani la attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

*Il direttore generale*: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 109

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 5ª serie, n. 505857 di L. 183, rilasciata il 18 ottobre 1937, dall'Esattoria comunale di Asola, pel pagamento della quinta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Brusini Ennio fu Francesco e Mantovani Ida di Lorenzo, secondo l'art. 59 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Brusini Ennio fu Francesco per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Mantova la attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

*Il direttore generale*: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 110

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 582129 (Serie 8ª) e n. 463497 (serie 6ª) di L. 116 ciascuna, rilasciate rispettivamente il 14 luglio e 17 agosto 1940 dall'Esattoria comunale di Siracusa, pel pagamento della quarta e quinta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Alderuccio Vincenzo fu Antonino, secondo l'art. 8 del ruolo terreni di detto Comune, con delega allo stesso Alderuccio Vincenzo fu Antonino per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Siracusa l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

*Il direttore generale*: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 111

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di serie 6ª, n. 687075 di L. 100, rilasciata il 22 agosto 1940 dalla Esattoria comunale di S. Fratello (Messina), pel pagamento della quinta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Latteri Francesco fu Benedetto e Lo Cicero Marianna fu Cirino, coniugi, secondo l'art 25 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Latteri Francesco fu Benedetto per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Messina la attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

*Il direttore generale*: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 112

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 91037 (serie 2ª) di L. 250 e n. 49760 (serie 4ª) di L. 500, rilasciate rispettivamente il 26 marzo e 4 agosto 1937, dalla Esattoria comunale di Livorno, pel pagamento della prima e seconda e terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimbile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Campana Aleardo fu Oreste, secondo l'art. 1124 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Campana Aleardo fu Oreste per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Livorno, la attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

*Il direttore generale*: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 113

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 5ª numero 605931 dell'importo di L. 6000, rilasciata il 2 aprile 1938, dalla Esattoria di Pisticci, per versamento in unica soluzione della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5% di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Sassone Rosina fu Nicola ed altri, per l'art. 159 fabbricati comune di Pisticci, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito a Valente Teresa fu Francesco.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Matera l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

*Il direttore generale*: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). **Avviso n. 114**

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 6ª serie, n. 236024 di L. 33,40, rilasciata il 27 ottobre 1937 dall'Esattoria comunale di Ariano (Avellino), pel pagamento della differenza della seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Maraia Nicola di Giovanni ed altri, secondo l'art. 497 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Maraia Nicola di Giovanni per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Avellino, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

*Il direttore generale*: POTENZA

---

(3ª *pubblicazione*). **Avviso n. 115**

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze nn. 30361, 30468 (serie 2ª), n. 921811 (serie 3ª) di L. 150 ciascuna e n. 921898 (serie 3ª) di L. 450, rilasciate dall'Esattoria comunale di S. Martino in Pensilis rispettivamente il 24 marzo, 26 aprile, 30 giugno e 21 ottobre 1937, pel pagamento delle sei rate della quota di sottoscrizone al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Rispoli Pasquale fu Gennaro, secondo l'art. 156 del ruolo terreni di detto Comune, con delega allo stesso Rispoli Pasquale fu Gennaro per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Campobasso l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

*Il direttore generale*: POTENZA

---

(3ª *pubblicazione*). **Avviso n. 115-I.**

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze nn. 30363, 30453 (serie 2ª), 921792, 921845, 921932 (serie 3ª) e n. 167060 (serie 6ª), le prime cinque di L. 83,50 ciascuna e l'ultima di L. 82,50, rilasciate dall'Esattoria comunale di S. Martino in Pensilis rispettivamente il 24 marzo, 23 aprile, 30 giugno, 26 agosto, 27 ottobre e 31 dicembre 1937, pel pagamento delle sei rate della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Lavecchia Luigi fu Luigi, secondo l'art. 34 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega allo stesso Lavecchia Luigi fu Luigi, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Campobasso l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

*Il direttore generale*: POTENZA

---

(3ª *pubblicazione*). **Avviso n. 115-II.**

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze di 3ª serie nn. 921919 e 921920 di L. 300 ciascuna, rilasciate il 25 ottobre 1937, dall'Esattoria comunale di S. Martino in Pensilis, pel pagamento delle sei rate della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Raimondo Michele fu Giuseppe e Virgilio Maria Giuseppe fu Leo, secondo l'art. 152 del ruolo terreni di detto Comune, con delega rispettivamente a Raimondo Giuseppe fu Michele e Marrano Guido fu Michele per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Campobasso l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

*Il direttore generale*: POTENZA

---

(3ª *pubblicazione*). **Avviso n. 116**

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 537474, serie 9ª, di L. 166 rilasciata il giorno 20 aprile 1939-XVII, dalla Esattoria di Pistoia, pel versamento della seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Ciani Torello fu Giuseppe, secondo l'art. 103 del ruolo terreni, comune di Pistoia, con delega al suddetto per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Pistoia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli definitivi del Prestito.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

*Il direttore generale*: POTENZA

---

(3ª *pubblicazione*). **Avviso n. 117**

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 569407 serie 7ª di L. 20 rilasciata il giorno 10 dicembre 1939 dalla Esattoria consorziale di Canelli, pel versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Bocchino Pietro di Luigi, secondo l'art. 40 del ruolo terreni, comune di Canelli, con delega allo stesso Bocchino Pietro per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione sul presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Asti l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

*Il direttore generale*: POTENZA

---

(3ª *pubblicazione*). **Avviso n. 118**

E' stato denunciato lo smarrimento della quietanza di 3ª serie, n. 959351 di L. 266,75, rilasciata il 18 agosto 1939, dall'Esattoria comunale di Zara, pel pagamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Perlini Antonio fu Giuseppe, secondo l'art. 7 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a favore della Banca Dalmata di Sconto in Zara per il ritiro dei titoli del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Zara, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

*Il direttore generale*: POTENZA

---

(3ª *pubblicazione*). **Avviso n. 119**

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza esattoriale serie 3, n. 400048, dell'importo di L. 283 rilasciata il 19 giugno 1937 dall'Esattoria di Alba, per il versamento della terza quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Ferrero Matteo fu Sebastiano, per l'art. 322 fabbricati del comune di Alba, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito a Lana Guido di Antonio.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Regia tesoreria di Cuneo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

*Il direttore generale*: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). **Avviso n. 120**

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza mod. 1, serie 1ª, n. 72819 di L. 166, rilasciata il 26 giugno 1937 dalla Esattoria comunale di S. Stefano Belbo, per versamento della terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Bona Luigia Teresa ed Alessandra fu Felice, secondo l'art. 1 del ruolo fabbricati del comune di Manga, con delega al summentovato Lana Antonio fu Giovanni, per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Cuneo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

*Il direttore generale*: POTENZA

---

(3ª *pubblicazione*). **Avviso n. 121**

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie 5ª, n. 647354 di L. 20, serie 5ª, n. 647355 di L. 35, serie 5ª, n. 647356 di L. 50, rilasciate dall'Esattoria comunale di Manduria il 12 agosto 1939, pel pagamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Malorgio Cosimo di Leonardo, secondo l'art. 57 del ruolo fabbricati, articoli 267 e 268 del ruolo terreni del comune di Manduria, con delega allo stesso Malorgio Cosimo, pel ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Taranto la attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli suddetti.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

*Il direttore generale*: POTENZA

---

(3ª *pubblicazione*). **Avviso n. 122**

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 7ª n. 446872 di L. 716,65 rilasciata in data 20 dicembre 1937 dalla Esattoria consorziale di Stroppiana (Vercelli), per il pagamento della [illegible]nta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuto dalla ditta Berzero Caterina fu Giovanni vedova Delsignore usufruttuaria e Delsignore Giorgio, Teresa, Giuseppe, Luigi e Francesco proprietari secondo l'art. 65 del ruolo terreni del comune di Coresana, con delega alla Cassa di risparmio di Vercelli per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Vercelli la attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli suddetti.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

*Il direttore generale*: POTENZA

---

(3ª *pubblicazione*). **Avviso n. 123**

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 9ª n. 381858 di L. 150, rilasciata dalla Esattoria comunale di Frascati il 10 febbraio 1940, per il pagamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Stagnitta Francesco fu Giuseppe, secondo l'art. 69 del ruolo fabbricati del comune di Grottaferrata, con delega al suddetto Stagnitta Francesco per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Roma l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli suddetti.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

(1648) *Il direttore generale*: POTENZA

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — DIVISIONE 1ª — PORTAFOGLIO

**Media dei cambi e dei titoli del 27 agosto 1941-XIX - N. 175.**

| | Cambio ufficiale | Cambio compensazione |
|---|---|---|
| Argentina (peso carta) | 4,30 | — |
| Belgio (belgas) | — | 3,0418 |
| Bolivia (boliviano) | — | — |
| Brasile (milreis) | — | — |
| Bulgaria (leva) | — | 23,20 |
| Canadà (dollaro) | — | — |
| Cile (peso) | — | — |
| Danimarca (corona) | — | 3,6680 |
| Egitto (lira eg.) | — | — |
| Equador (sucre) | — | — |
| Estonia (corona) | — | 4,6970 |
| Finlandia (marka) | — | 38,91 |
| Francia (franco) | — | — |
| Germania (reichmark) | 7,6045 | 7,6045 |
| Giappone (yen) | — | — |
| Grecia (dracma) | — | — |
| Inghilterra (sterlina) | — | — |
| Islanda (corona) | — | — |
| Lettonia (lat) | — | 3,6751 |
| Lituania (litas) | — | 3,3003 |
| Messico (peso) | — | — |
| Norvegia (corona) | — | 4,3215 |
| Olanda (fiorino) | — | 10,09 |
| Perù (soles) | — | — |
| Polonia (zloty) | — | 380,23 |
| Portogallo (scudo) | 0,7695 | 0,7670 |
| Romania (leu) | — | 10,5263 |
| Slovacchia (corona) | — | 65,40 |
| Spagna (peseta) | — | 169,40 |
| S. U. America (dollaro) | 19 — (nom.) | — |
| Svezia (corona) | 4,53 | 4,5290 |
| Svizzera (franco) | 441 — | 441 — |
| Turchia (lira T) | — | 15,29 |
| Ungheria (pengo) | — | 3,85205 |
| U.R.S.S. (rublo) | — | — |
| Uruguay (pesos) | — | — |
| Venezuela (bolivar) | — | — |
| Croazia (kuna) | — | 38 — |

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % (1906) | 75,425 |
| Id. 3,50 % (1902) | 73,70 |
| Id. 3 % lordo | 5[illegible],60 |
| Id. 5 % (1935) | 97,425 |
| Redimibile 3,50 % (1934) | 71,425 |
| Id. 5 % (1936) | 94,375 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 95,55 |
| Buoni del Tesoro novennali 4 % scad. 15 febbraio 1943 | 96,90 |
| Id. Id. Id. 4 % Id. 15 dicembre 1943 | 96,75 |
| Id. Id. Id. 5 % Id. (1944) | 97,625 |
| Id. Id. Id. 5 % Id. (1949) | 97,275 |
| Id. Id. Id. 5 % Id. (1950) | 96,80 |

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

**Avviso di rettifica relativo al decreto Ministeriale 11 agosto 1941-XIX, contenente modificazioni ed aggiunte alle vigenti disposizioni sulla fabbricazione dei prodotti-tipo dell'industria tessile, della maglieria e della calzetteria.** («Gazzetta Ufficiale» del Regno n. 201 del 27 agosto 1941-XIX).

1. — *Al testo del decreto.*

Art. 5 — ultimo comma — 4ª riga — In luogo di «inoltre su cartellino» leggere «inoltre sul cartellino».

2. — *Alla tabella dei prodotti-tipo tessili*

Categoria *A*.

Al tipo 5 — Leggere «tit. 200/80» in luogo di «tit. 200/90».

Al tipo 47 — Leggere «base tit. 150 (trama)» in luogo di «base tit. 160 (trama)».

Al tipo 97 — Leggere «base tit.» in luogo di «basce tit.».

Categoria *C*.

Al tipo 6 — Leggere «pettinaccia ramiè» in luogo di «pettinato ramiè».

Al tipo 16 — Leggere «1/12 cardato in trama» in luogo di «3/45 in trama».

Al tipo 43 — Leggere « peso gr. 520/560 » in luogo di « peso gr. 520/570 ».
Al tipo 45 — Leggere « garnettato » in luogo di « garganettato ».
Al tipo 48 — Leggere « 26 % fiocco cisalfa, 23 % fiocco superlena » in luogo di « 26 % fiocco superlena ».
Al tipo 51-a — Leggere « peso gr. 485/535 » in luogo di « grammi 570/640 ».
Al tipo 55 — Leggere « tit. » in luogo di « tit. tit. ».
Al tipo 67 — Leggere « 31 % sfilacciati di cotone usati » in luogo di « 31 % sfilacciati di contone usati ».
Al tipo 73 — Leggere « sfilacciati » in luogo di « sfiluciati ».
Al tipo 75 — Leggere « 25 % sottoprodotti vari raion usati » in luogo di « 25 % sottoprodotti vari ».
Al tipo 89 — Leggere « tit. base 2/28 » in luogo di « 2/20 ».
Al tipo 91 — Leggere « tit. base 1/21 in trama » in luogo di « tit. base 4/21 in trama ».

Categoria *D*.

Al tipo 5 — Leggere « ordito » in luogo di « ordita».
Al tipo 15 — Leggere « base tit 32 (ordito) ».
Il tipo 18 e relativi sottotipi devono essere così sostituiti:
Tipo 18 — Madapolam, alt. cm. 70, peso gr. 80/90, prodotto con fiocco candido, base tit 28 (ordito e trama);
Tipo 18-*b* — Idem, alt. cm. 80, peso gr. 90/100;
Tipo 18-*c* — Idem, alt. cm. 90, peso gr. 105/115;
Tipo 18-*d* — Idem, alt. cm. 150, peso gr. 180/190;
Tipo 18-*e* — Idem, alt. cm. 180, peso gr. 210/225;
Tipo 18-*a* — Madapolam, alt cm. 70, peso gr. 80/90, prodotto con fiocco base tit. 28 (ordito e trama) tinto in pezza;
Tipo 18-*f* — Idem, alt. cm 80, peso gr. 90/100;
Tipo 18-*g* — Idem, alt. cm 90, peso gr 105-115;
Tipo 18-*h* — Idem, alt. cm. 150 peso gr. 180/190;
Tipo 18-*i* — Idem, alt cm. 180, peso gr. 210/225.
Al tipo 30 — Leggere « peso gr. 110/120 » in luogo di « 100/120 ».
Al tipo 75 — Leggere « prodotto » in luogo di « prosotto ».
Al tipo 93 — Cancellare « peso gr. 130 » — Leggere « base tit. 26 (trama) » in luogo di « base tit 24 ».
Al tipo 116 — Leggere « base tit. 150 dn. » in luogo di « 140 dn ».
Al tipo 117 — Leggere « peso gr. 375/400 » in luogo di « 375/700 ».
Al tipo 129 — Leggere « fettucce » in luogo di « fettuce ».
Al tipo 141 — Leggere « per capo » in luogo di « per caso ».

Categoria *E*.

All'ottavo rigo della declaratoria, leggere « 1/7500 » in luogo di « 1/75000 ».
Al tipo 5-*b* — Leggere « maglia da ciclista » in luogo di « maglia do ciclistà ».
Al tipo 18-*a* — Leggere « albene » in luogo di « albeno ».
Al 6° rigo della pag. 3340 leggere « tipo 19-*c* » in luogo di « 10-*c* ».

Categoria *F*.

Al tipo 5 — Leggere « peso kg. 0,475 » in luogo di « kg. 0,525 » e leggere « peso kg. 0,550 » in luogo di « kg. 0,600 ».
Al tipo 6 — Leggere « peso kg. 0,480 » in luogo di « kg. 0,530 » e leggere « peso kg 0,550 » in luogo di « kg. 0,600 ».
Al tipo 7 — Leggere « peso kg. 0,410 » in luogo di « kg. 0,450 » e leggere « peso kg. 0,450 » in luogo di « kg. 0,510 » e leggere « peso kg. 0,520 » in luogo di « kg. 0,590 ».

Categoria *G*.

Al tipo 39-*a* — Leggere « peso gr. 1050/1200 » in luogo di « 1050/1/200 ».

Categoria *H*.

Al tipo 9 — Leggere « base tit. 3300 trama » in luogo di « 3/300 ».
Al tipo 18 — Leggere « peso gr. 350/420 » in luogo di « 250/420 ».
Al tipo 20 — Leggere « peso gr. 330/390 » in luogo di « 330/380 ».
Al tipo 23 — Leggere « base tit. 300 dn. » in luogo di « 30 dn. ».

Categoria *I*.

Al tipo 4 — Leggere « dimensioni cm. 22×115 » in luogo di « mc. 22×115 ».
All'11° rigo della pagina 3343 leggere « peso » in luogo di « pesa ».
Al 18° rigo della pagina 3343 leggere « tit. 2/25000 - 2/28000 » in luogo di 2/25000 - 2-28000 ».
Al tipo 31-*c* — Leggere « tit. 1/75000 » in luogo di « 7/75000 ».
Al tipo 32-*d* — Leggere « e 50 % di fiocco viscosa » in luogo di « e 50 di fiocco viscosa ».

Categoria *M*.

Al tipo 10-*a* — Leggere « tovaglia » in luogo di toagvlia ».

Categoria *N*.

Al tipo 36 — Leggere « base tit. 6 greggio » in luogo di « 4.4 greggio ».
Al tipo 46-*a* — Leggere « peso a mq. gr. 602 » in luogo di « peso a mq. 602 ».

(3509)

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

**Avviso di rettifica relativo alla tabella dei prezzi dei prodotti-tipo tessili.** (« Gazzetta Ufficiale » n. 204 del 30 agosto 1941-XIX).

Categoria *A*.

Al tipo 21 — Leggere « Crespo satinato » in luogo di « opaco satinato ».
Al tipo 27 — Leggere « Tipo 27-*a* » in luogo di « tipo 27 ».
Inserire tra il tipo 26 ed il tipo 27-*a* quanto segue:
« Tipo 27 Crespo Giorgetta 5,20 - 7,25 ».
Al tipo 35 — Leggere « 5,70 » in luogo di « 5,75 ».

Categoria *C*.

Cancellare un « tipo 24 » che è ripetuto due volte.
Al tipo 74 — Leggere « 60,70 » in luogo di « 61,— ».
Al tipo 84 — Leggere « 56,55 » in luogo di « 56,35 ».

Categoria *D*.

La intestazione posta nella prima colonna, in tutta la categoria, deve leggersi « Prezzo massimo franco fabbrica, pagamento e sconti d'uso » in luogo di « pagamento 30 giorni, sconto 2 % ».
Al tipo 12 — Leggere « 5,40 » in luogo di « 4,50 ».
Al tipo 21-*d* — Leggere « 8,95 » in luogo di « 7,95 ».
Al tipo 103-*b* — Leggere « 10,80 » in luogo di « 10, 0 ».

Categoria *E*.

Al tipo 4-*m* — Leggere « 79,90 » in luogo di « 89,90 ».
Al tipo 16 — Leggere « 7,95 » in luogo di « 8,05 ».
Al tipo 23-*a* — Leggere « 8,75 » in luogo di « 9,25 ».

Categoria *H*

La nota (1) deve così leggersi « I tipi dall'1 al 24 potranno essere confezionati con o senza frangia ».
Nelle colonne dei prezzi, tra il tipo 24 ed il tipo 25 deve inserirsi « per metro lineare ».
Al tipo 28 — Leggere « 3,55 » in luogo di « 3,35 ».

Categoria *I*

Al tipo 12-*a* — Leggere « confezioni » in luogo di « confesioni ».
Al tipo 14-*b* — Leggere « 208.30 » in luogo di « 20 ,30 ».
Al tipo 32-*d* — Leggere « 115,35 » in luogo di « 155,35 ».

Categoria *L*.

Al tipo 4 — Leggere « 86,05 » in luogo di « 63,80 ».

Categoria *M*

Al tipo 1-*d* — Leggere « 46,35 » in luogo di « 46,20 ».
Al tipo 1-*e* — Leggere « 50,90 » in luogo di « 51,15 ».
Al tipo 9 — Leggere « 88,35 » e « 122,80 » in luogo di « 96.80 e 134,55 ».
Al tipo 9-*a* — Leggere « 162,85 e 226,35 » in luogo di « 178,25 e 247,75 ».
Al tipo 10 — Leggere « 108,75 e 151,15 » in luogo di « 119,40 e 165,95 ».
Al tipo 10-*a* — Leggere « 200,35 e 278,50 » in luogo di « 217,95 e 302,95 ».

Categoria *N*.

Al tipo 11 — Leggere « 15,35 » in luogo di « 15,75 ».

(3510)

## ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

**Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa rurale di Luzzi, in liquidazione, con sede in Luzzi (Cosenza)**

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 20 ottobre 1936-XIV, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di Luzzi, con sede nel comune di Luzzi (Cosenza), e sostituisce la procedura di liquidazione ordinaria dell'azienda con la speciale procedura di liquidazione regolata dalle norme di cui al titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Veduto il proprio provvedimento, in data 20 ottobre 1936-XIV, con il quale il prof. Ottavio Alfano è stato nominato commissario liquidatore dell'azienda suindicata;

Considerato che il predetto commissario liquidatore ha declinato l'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il dott. rag. Francesco Confienti fu Tommaso è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale di Luzzi, avente sede nel comune di Luzzi (Cosenza), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvate con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933, in sostituzione del prof. Ottavio Alfano.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 agosto 1941-XIX

V. Azzolini

(3384)

# CONCORSI

## REGIA PREFETTURA DI COSENZA

### Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Vista la graduatoria delle concorrenti a posti vacanti al 30 novembre 1939-XVIII, di ostetrica condotta della Provincia, trasmessa dalla Regia prefettura di Messina, ove si è svolto il concorso stesso;

Considerata la regolarità delle operazioni compiute dalla predetta Commissione giudicatrice;

Visto l'art. 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari condotti, approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti ai posti vacanti di ostetrica condotta della Provincia:

| | | |
|---|---|---|
| 1) Martinelli Elda di Sebastiano | punti | 53,26 |
| 2) Pocaterra Tina fu Celso | » | 51,96 |
| 3) Freschi Rosa di Antonio | » | 45,52 |
| 4) De Seta Serafina fu Francesco | » | 42,92 |
| 5) Corte Augusta Aurora fu Luigi | » | 42,42 |
| 6) Ceraso Delfina fu Rosa | » | 41,25 |
| 7) Veschini Nella di Claudio | » | 38,45 |
| 8) Romanelli Pace Maria di Roberto | » | 37,60 |
| 9) Santoro Franceschina di Gennaro | » | 36,73 |
| 10) Santoro Teresina di Gennaro | » | 35,40 |
| 11) Cavicchioni Oriele | » | 35,30 |

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed a quello dei Comuni compresi nel bando di concorso.

Cosenza, addì 27 agosto 1941-XIX

*Il prefetto*: De Sanctis

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Vista la graduatoria delle concorrenti a posti vacanti d'ostetrica condotta della Provincia, approvata con decreto prefettizio di pari numero e data;

Viste le domande delle singole concorrenti, nelle quali sono indicate, secondo l'ordine di preferenza, le sedi per le quali le medesime hanno inteso di concorrere;

Visto l'art. 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari condotti, approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoindicate concorrenti, classificate secondo l'ordine della graduatoria già approvata, sono dichiarate vincitrici al posto di ostetrica condotta nel Comune a fianco di ciascuna di esse segnato:

1) Martinelli Elda di Sebastiano, Castrovillari;
2) Pocaterra Tina fu Celso, Alessandria del Carretto;
3) Freschi Rosa di Antonio, Praia a Mare;
4) De Seta Serafina fu Francesco, S. Pietro in Quarano;
5) Corte Augusta Aurora fu Luigi, Pietrafitta;
6) Ceraso Delfina fu Rosa, senza sede;
7) Veschini Nella di Claudio, Santa Caterina Albanese;
8) Romanelli Pace Maria di Roberto, Guardia Piemontese;
9) Santoro Franceschina di Gennaro, Acquaformosa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio degli annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed a quello dei suindicati Comuni.

Cosenza, addì 27 agosto 1941-XIX

*Il prefetto*: De Sanctis

(3472)

## REGIA PREFETTURA DI AVELLINO

### Graduatoria del concorso al posto di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Visto il proprio decreto del 30 maggio 1941-XIX, n. 14694;

Ritenuto che può procedersi alla nomina della vincitrice del concorso al posto di ostetrica condotta della sede vacante di Avellino (1ª zona).

Vista la graduatoria di merito approvata con precedente decreto dell'11 marzo 1941-XIX, n. 7333;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Sacco Elia fu Gaetano è dichiarata vincitrice del concorso per la condotta ostetrica di Avellino (1ª zona).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Avellino, addì 28 luglio 1941-XIX

*Il prefetto*: Trifuoggi

(3393)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.